

# Prefazione alla nuova edizione

Per quanto un manuale non sia uno strumento legato all'attualità, dopo un certo numero di anni è necessario aggiornarlo, soprattutto se, come è accaduto nel nostro caso, esso ha ricevuto una buona accoglienza da parte delle scuole.

Una nuova edizione è prima di tutto l'occasione per arricchire il manuale rispetto ai suoi contenuti. Anche su sollecitazione di amici e colleghi, abbiamo deciso di inserire due nuovi moduli, uno dedicato al problema della disabilità e un altro all'osservazione del rapporto tra la politica e la società. Si tratta di tematiche che ormai fanno parte dei campi di indagine delle scienze sociali. Per questo motivo, e per il loro interesse intrinseco, ci è sembrato, trattandone, di aver colmato una lacuna dell'edizione precedente.

Tutti i moduli, inoltre, contengono una nuova rubrica, *Il particolare e l'altro* attraverso la quale si suggeriscono due approcci significativi: lo **studio di caso** e il decentramento dei punti di vista (**altri occhi**). Nello *studio di caso*, una situazione o un evento particolare diventa l'occasione per mettere alla prova sia gli strumenti di indagine, sia le conoscenze acquisite, mentre in *altri occhi* si propongono modi di guardare i fenomeni che confliggono decisamente, e a volte inaspettatamente, con i vari etnocentrismi. Può essere sorprendente rendersi conto, per esempio, che dal punto di vista di una giornalista africana, le immagini che gli occidentali e i giornalisti africani "integrati" divulgano del continente, seguendo le due variabili più diffuse, tradizione e povertà, contengono pericolosi elementi di distorsione della realtà.

Un'altra novità introdotta nel manuale, è il **dossier** di mappe tematiche. Ognuna di esse da una parte rende ben visibile su scala planetaria un fenomeno di grande rilievo per il nostro tempo e dall'altra permette di lavorarci sopra. La varietà delle mappe rende inoltre possibile, attraverso l'incrocio dei dati, costruire rappresentazioni in movimento delle situazioni delle diverse aree del pianeta. Inoltre, dato che le scienze sociali riguardano fenomeni che accadono sotto i nostri occhi e sono soggetti a modificazioni continue, sono stati necessari alcuni interventi «correttivi». Quando, per esempio, si studia la natalità in un paese, le informazioni statistiche devono essere sempre riferite agli anni più recenti perché le ten-

denze demografiche possono cambiare anche rapidamente, come per esempio è successo per l'Italia nell'ultimo decennio. Oppure, un fenomeno come quello dei media (Internet, telefonia mobile, televisioni ecc.), che registra innovazioni continue, rende rapidamente inutilizzabili cifre e schemi interpretativi elaborati appena qualche anno fa.

Se questa è la caratteristica delle scienze sociali, un manuale che tratta di esse deve il più spesso possibile aggiornare le informazioni. È quello che abbiamo cercato di fare, fornendo di ogni fenomeno le cifre e le dinamiche più recenti.

Anche l'apparato iconografico è stato, in parte, rinnovato. Alle soluzioni grafiche di Federica Giovannini e Daniela Mariani, dobbiamo infine la maggiore vivacità del «nuovo» libro e all'accurato lavoro redazionale di Annalisa Sita la ripulitura del testo dalle sviste e dalle imprecisioni che non mancavano nella prima edizione.

The image shows two pages from a manual. The left page is titled "STUDIO DI CASO" and "L'ALTRA DIMENSIONE". It contains text about a case study and a small image of a person. The right page is titled "ALTRI OCCHI" and "PERMANENZE E INFINITI". It contains text about different perspectives and a small image of a globe. Both pages have a vertical sidebar on the left with the text "L'IMMAGINE E IL TESTO" and a vertical sidebar on the right with the text "L'IMMAGINE E IL TESTO".

The image shows a page from a manual with four world maps arranged in a 2x2 grid. Each map is titled with a different theme: "Mappa del 1950", "Mappa del 2000", "Mappa del 2010", and "Mappa del 2020". The maps show changes in population density and distribution over time. The page has a vertical sidebar on the left with the text "L'IMMAGINE E IL TESTO" and a vertical sidebar on the right with the text "L'IMMAGINE E IL TESTO".

# Per gli studenti

Il modo migliore per farsi un'idea di un libro che non sia un romanzo è quello di scorrerne attentamente l'indice. Un indice ben congegnato è una fonte preziosa di informazioni: ci illustra la struttura del testo, ci indica gli argomenti e talvolta ci dice come essi si collegano tra loro nella trama dell'opera.

Da un libro che si intitola *Scienze Sociali* - un'espressione probabilmente ignota alla maggior parte degli studenti e, forse, alla maggior parte delle persone - potremmo aspettarci delle brutte sorprese: argomenti sconosciuti e difficili, termini nuovi e incomprensibili... e invece, scorrendo l'elenco dei capitoli, ci imbattiamo in parole già note: «infanzia», «adolescenza», «ambiente», «memoria», «comunicazione», «gruppo», «popolazione», «razzismo», «emigrazione», «società», «cultura», «scuola», «lavoro», «famiglia»; parole che fanno parte del linguaggio quotidiano e che sono in qualche modo collegate alle nostre esperienze di studio e di vita. Scopriamo così che le scienze sociali si occupano di temi che, in misura diversa, ci sono familiari: esse parlano di noi e degli altri uomini e donne che, come noi, vivono nella società.

Molte delle parole che abbiamo elencato le troviamo anche nella letteratura, nella storia, nella politica, nel cinema, nelle canzoni. In questo libro, però, esse sono presentate in modo da far capire che gli «scienziati dell'uomo e della società», cioè i sociologi, gli psicologi e gli psicologi sociali, i demografi, gli antropologi, non si propongono certo di rubare il mestiere agli scrittori, ai poeti, ai registi cinematografici, ai politici. Il loro specifico intento è quello di analizzare le tematiche che tali parole suggeriscono, cercando di costruire modelli interpretativi, teorie che permettano di conoscere, di capire la realtà sociale e individuale.

Naturalmente accade che degli stessi fenomeni sociali si diano interpretazioni diverse, a volte addirittura contrastanti. Non c'è da meravigliarsene: in tutte le scienze, le teorie proposte sono destinate ad essere messe costantemente in discussione, soprattutto quando ciò che si deve spiegare è particolarmente complicato. La conoscenza della realtà, d'altra parte, si arricchisce proprio in virtù di questa natura della scienza, del fatto, cioè, che essa è continua discussione ed elaborazione concettuale.

Da sempre l'uomo si è interrogato sui fenomeni del proprio mondo individuale e sociale, ma è solo a partire dall'Ottocento che questi «campi di ricerca» si sono costituiti come vere e proprie scienze e ciò è avvenuto in quelle società che hanno subito profonde trasformazioni economiche, politiche e sociali e che sono per questo diventate estremamente articolate e dinamiche. La crescente complessità e i cambiamenti sempre più rapidi nella vita individuale e sociale resero necessari strumenti che favorissero l'interpretazione e la comprensione dei vari aspetti della realtà umana; tali strumenti furono appunto le scienze sociali. E così la sociologia, l'antropologia, la psicologia si incaricarono di spiegare l'organizzazione sociale, le abitudini e gli stili di vita di individui e gruppi sempre meno omogenei, le relazioni intersoggettive e i condizionamenti sociali propri della realtà del loro tempo.

Ciascuna delle scienze sociali ha fornito e fornisce un contributo specifico alla comprensione dei fenomeni umani, individuali e collettivi, perché li osserva dal proprio punto di vista particolare. Ogni disciplina ha dunque i suoi «oggetti di ricerca», le sue teorie, la sua storia, i suoi protagonisti.

Dovendo scegliere come presentare ad un lettore ancora «inesperto» il multiforme mondo delle scienze sociali, abbiamo cercato di evitare una trattazione separata delle discipline per privilegiare il confronto con i grandi temi della ricerca. Sarà lo studio dei vari argomenti a far comprendere la natura e le caratteristiche delle diverse scienze. Così, affrontando il tema della popolazione, ci renderemo conto del ruolo e dei compiti della scienza demografica, analizzando i processi mentali e il loro sviluppo enteremo nel cuore della psicologia, studiando l'organizzazione sociale ci occuperemo della scienza sociologica e così via. Una visione più sistematica delle diverse discipline è comunque offerta nell'ultima parte del libro. Lo stesso vale per i metodi di indagine che si incontrano nei moduli, ma che poi si ritrovano esposti con ordine alla fine del volume, che si conclude con un *Glossario* nel quale abbiamo cercato di spiegare il significato e l'uso dei termini che ci sembravano meno facilmente comprensibili.

Nel compilare il libro abbiamo seguito un criterio ben preciso: quello di disporre «in parallelo» il testo e i materiali di approfondimento. Questi ultimi sono stati suddivisi in tre tipologie: *Testi e autori fondamentali*, *Documenti e testimonianze* e *Perimetri e orizzonti*. Mentre il testo costituisce una guida per orientarsi nei problemi trattati, i *Materiali* permettono di lavorare e riflettere in modo personale. In essi si possono trovare chiarimenti, idee e spunti di ricerca: per questo abbiamo fatto in modo che siano molto diversi tra loro e facilmente «manipolabili». Mentre la prima e la seconda tipologia di *Materiali* contengono testi non scritti da noi (vi abbiamo apporato raramente lievi ritocchi), la terza consiste quasi sempre in approfondimenti e in ampliamenti di cui siamo noi gli autori. La rubrica *Appunti* fornisce segnalazioni di libri e di film adatti, ci sembra, a suscitare idee nuove e discussioni. Al termine di ciascun modulo, nella sezione *Le conoscenze alla prova*, è possibile valutare il livello di apprendimento dei temi trattati attraverso esercizi suddivisi in tre tipologie: *Discussioni*, *Esercitazioni*, *Verifiche*.

Suggeriamo, inoltre, di non trascurare i box che si trovano inseriti nel testo: qualche volta, in questo tipo di libri, vengono chiamati «finestre», quasi a voler dire che, affacciandosi ad esse, è possibile «vedere» meglio ciò di cui si sta parlando.

È bene, infine, sapere che, per fare un libro, non è sufficiente il lavoro degli autori. Ci vuole anche chi costruisce le pagine e stabilisce come disporre lo scritto: nel linguaggio tecnico, si dice che ci vuole un «progetto grafico». Per noi lo hanno pensato e realizzato, con originalità ed eleganza, Federica Giovannini e Daniela Mariani. Marco Rosati, invece, è stato il «redattore», quella persona, cioè, a cui viene affidato dall'Editore il compito di rileggere tutto il libro e di «salvare» gli autori da oscurità, imprecisioni, lungaggini, ripetizioni in cui possono incorrere. Marco ha lavorato con paziente intelligenza: non gli è sfuggito nulla. Qualche volta avremmo voluto «sfuggirgli» noi, ma è stato implacabile.

Andrea Binazzi e Francesco S. Tucci

**TESTI E AUTORI FONDAMENTALI**

**La vita di un uomo**

Quali sono i meccanismi psicologici che regolano il comportamento e le azioni? Quali sono i fattori che influenzano il comportamento? Quali sono i meccanismi di apprendimento e di sviluppo? Quali sono i meccanismi di comunicazione e di interazione sociale?

**Accanto**

Questo testo è un'opera di riferimento che raccoglie i testi più importanti di autori fondamentali del campo. È divisa in tre volumi: il primo volume tratta della psicologia generale, il secondo della psicologia sociale e il terzo della psicologia dello sviluppo.

**La vita di un uomo**

Questo testo è un'opera di riferimento che raccoglie i testi più importanti di autori fondamentali del campo. È divisa in tre volumi: il primo volume tratta della psicologia generale, il secondo della psicologia sociale e il terzo della psicologia dello sviluppo.



**2**

**Documenti e Testimonianze**

**La vita di un uomo**

Questo testo è un'opera di riferimento che raccoglie i testi più importanti di autori fondamentali del campo. È divisa in tre volumi: il primo volume tratta della psicologia generale, il secondo della psicologia sociale e il terzo della psicologia dello sviluppo.

**Accanto**

Questo testo è un'opera di riferimento che raccoglie i testi più importanti di autori fondamentali del campo. È divisa in tre volumi: il primo volume tratta della psicologia generale, il secondo della psicologia sociale e il terzo della psicologia dello sviluppo.



**ESERCITAZIONI E VERIFICHE**

**La vita di un uomo**

Questo testo è un'opera di riferimento che raccoglie i testi più importanti di autori fondamentali del campo. È divisa in tre volumi: il primo volume tratta della psicologia generale, il secondo della psicologia sociale e il terzo della psicologia dello sviluppo.

**Accanto**

Questo testo è un'opera di riferimento che raccoglie i testi più importanti di autori fondamentali del campo. È divisa in tre volumi: il primo volume tratta della psicologia generale, il secondo della psicologia sociale e il terzo della psicologia dello sviluppo.



**IL COSMOS DELLA PSICOLOGIA**

**La vita di un uomo**

Questo testo è un'opera di riferimento che raccoglie i testi più importanti di autori fondamentali del campo. È divisa in tre volumi: il primo volume tratta della psicologia generale, il secondo della psicologia sociale e il terzo della psicologia dello sviluppo.

**Accanto**

Questo testo è un'opera di riferimento che raccoglie i testi più importanti di autori fondamentali del campo. È divisa in tre volumi: il primo volume tratta della psicologia generale, il secondo della psicologia sociale e il terzo della psicologia dello sviluppo.

